

Un cacciatore di fiori

Pubblicato: Domenica 3 Aprile 2011



Avete mai passeggiato in un campo di primule? Ti dà un senso di grazia di fronte alla natura che esplode. Un rammarico per non avere a portata di mano tutto l'anno l'energia che a fatica viene spostata da sotto le coperte della terra all'esterno, oltre il prato.

Le piante sono nella condizione che si incontra in alcuni momenti della vita: stanno cariche nell'attesa che il sole le fecondi per continuare a germogliare e a fare i frutti, grazie alle api impazzite. E poi? **Esiste il profumo di pulito?** Si esiste: e non è, come siamo convinti, quello della biancheria ancora stesa e seccata dal sole. È il profumo che si sente nelle pieghe del muschio nelle giornate ventilate: se si ha la fortuna di percepire qualche fogliolina di timo che sta crescendo, quello è il vero profumo di pulito.

Di tanto in tanto stacco un fiore delle primule con attaccato lo stelo per assaggiarne la freschezza alla base; un tempo, da bambino, mi dava la convinzione di star succhiando un pezzetto di liquirizia: solo più avanti ho capito che le golie vengono da un'altra pianta.

(di Stefano Pelloni)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it